



culture factory

Fondazione
Eni
Enrico Mattei

www.fem.culturefactory.it

In poche righe

Dal mondo dei libri

Domenica 15 Aprile 2007 - N. 40

Periodico quindicinale di informazione e cultura

a pag. 2 **Lecture critiche:**
Il diario di
Van Helsing

a pag. 3 **Intervista**
allo scrittore
Francesco Scopelliti

a pag. 4 **Il condimento**
di zucca
nel Ponente Ligure

Tutti i vincitori del concorso bandito da Ennepilibri per incentivare a leggere 100 idee per invogliare a leggere

Sono stati decretati i vincitori ex-aequo del concorso indetto da Ennepilibri "100 idee per invogliare a leggere". L'idea di questo concorso nasce allo scopo di trovare le strategie atte a incrementare il piacere della lettura, considerata la bassa percentuale di lettori in Italia (circa il 42,3% della popolazione nel 2005, come si evince dal libro bianco dell'AIE "Investire per crescere. Materiali per una discussione").

Ecco tutti i nomi dei vincitori: Anna Maria Arletti di Milano, Bruno Bianco di Montegrosso d'Asti (AT), Marcella Blasiol di Tuenno (TN), Veronica Borgo di Bergamo, Claudio Braggio di Alessandria, Carlo Cinato di Torino, Tomaso Corengia di Maslianico (CO), Emiliano Cribari di Rosano-Rignano S/Arno (FI), Simonetta Delle Donne di Modena, Gianni Fassina di Costarainera (IM), Alessia Gilardo di Vercelli, Annalisa Maria Alessia Margiotta di Partinico (PA), Carlotta Mazzone di San Martino di Lupari (PD), Ludovica Mazzucato di San Martino di Venezze (RO), Francesca Mioli di La Spezia, Gabriele Ottaviani di Roma, Laura Paone di Siracusa, Andrea Pisani di Torino, Donatella Sarchini di Milano, Chiara Valentina Segre di Milano, Anna Maria Stabile di Pozzo d'Adda (MI), Daniela Veneri di Virgilio (Mantova). Particolare

menzione alle classi 1 L e 3 L della Scuola Media Statale Palazzeschi di Torino.

Il premio consisterà nella stampa a cura e spese di Ennepilibri delle idee

vincitrici. Il libro sarà messo in vendita nelle librerie e dato in omaggio agli Enti ministeriali interessati e alle Biblioteche pubbliche che ne faranno richiesta.

Un aprile nel segno dei libri

Il 18 aprile 2007 alle 17.30 presso la libreria Guida 2 di Via Merliani a Napoli sarà presentato il libro di Michela Ascione "La villa dei papiri" (2007 npl-narrativa noir). Introdurranno l'autrice Alfonso Ruffo, Direttore de "Il Denaro", e Costanza Gialanella, Ispettrice di zona della Sovrintendenza Archeologica di Napoli e Caserta. Nella quarta di copertina si legge: "L'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. ha seppellito sotto spessi strati di cenere e lapilli immensi tesori dell'antichità. Fra questi c'è l'imponente Villa dei Papiri. A questa realtà si lega la storia che ruota intorno alla scomparsa di un Professore Universitario di Archeologia, in procinto di condurre uno scavo programmatico della famosa villa. Una sua collaboratrice decide di indagare, supportata dall'aiuto della moglie del Professore e da un Maresciallo. Grazie alla sua caparbità e soprattutto ad un'intuizione che la instrada nel mondo degli scavi clandestini, riuscirà a collegare questi episodi con la scomparsa del Professore. Ma dove finisce l'immaginazione, comincia la realtà".

Venerdì 27 aprile alle ore 21.00 in occasione dei "Venerdì di Librarsi - II Edizione", presso l'Auditorium San Carlo, Palazzo Oddo, in via Roma ad Albenga (Savona) verrà presentato il libro "Il contratto Cavaliere" di Marco Timossi e Stefania Ponzone (2006 npl-giallo ligure). Introdurrà gli autori Graziella Frasca Gallo. Il libro ha come protagonista un mercenario di origine albenganese che torna in Liguria per l'ultimo "lavoro" prima di ritirarsi; ma per Antonio Cavaliere sarà difficile uscire da un'avventura che lo coinvolgerà inaspettatamente anche a livello personale.

Sempre venerdì 27 aprile ad Alcamo (Trapani) nell'ambito della manifestazione culturale "Suite '07 Arte Letteratura e Musica, organizzata dalla Libreria Mondadori in collaborazione con il Centro Studi Don Rizzo sarà presentato il libro di Ornella Fiorentini "Cuore d'artista" (2006 npl-narrativa noir), la mattina presso il Liceo Classico e alle 18.30 presso il Castello dei conti di Modica. Ecco in sintesi il romanzo: l'ispettore di polizia indaga sul suo oscuro passato fra la Normandia e l'Italia. Un'indagine che si sviluppa fra viaggi intercontinentali ed arrivi di turisti, fra le note di Puccini e una Genova affascinante.

E. LECLERC 
CONAD**BANCA DAIBA** 
CREDITO COOPERATIVO

LETTURE CRITICHE: Un'opera di Allen C. Kupfer

Il diario di Val Helsing

Pochi giorni fa mi aggiravo con un gatto a caccia di un topolino succulento nella mia libreria di fiducia. Quando lo sguardo mi è caduto quasi per caso su un piccolo libricino, nascosto in un angolo dello scaffale del settore fantasy.

Una ristampa di un libro che pubblicato dalla casa editrice Nord, passò quasi in sordina, che ora riproposto da Teadue, sia nella veste grafica sia in originalità, attira l'attenzione dei patiti come me sull'argomento. Vi siete mai chiesti dove il buon Stoker, autore del ben noto Dracula, abbia preso le sue informazioni? Tutta fantasia? Eppure studi e trattati sono stati scritti sulla vita del vero Dracula o Vlad Tepes se volete. Nessuno per si era domandato se il buon Van Helsing fosse realmente esistito o no.

Il professor Allen C. Kupfer insegna letteratura inglese e da sempre è appassionato di storie horror, però non ha mai dubitato che fossero unicamente opere di fantasia.

Una certezza che crolla quando, in soffitta, tra le carte del nonno, ritrova il diario del professor Abraham Van Helsing, il medico

protagonista del capolavoro di Bram Stoker, "Dracula". Quel manoscritto dimostra non soltanto che Van Helsing è realmente esistito, ma pure che, affidando al nonno di Kupfer quel documento inquietante, ha voluto farlo partecipe della sua lotta disperata contro i vampiri. Si assiste così all'incontro con una letale creatura che lo ammalia con occhi fiammeggianti, alla strage compiuta da un lupo infernale, alla spaventosa "malattia" della moglie, e si scopre altresì come, viaggiando dall'Ungheria all'Olanda, dall'Inghilterra al Medio Oriente, Van Helsing abbia disperatamente cercato una cura per sterminare quella razza diabolica e sia giunto a una sconcertante scoperta.

Eppure...

Verità? Finzione? Kupfer lascia al lettore decidere se credere o no all'autenticità di questo diario.

Una lettura piacevole e appassionante che non può non appassionare!

Sara Stuani

A.C. Kupfer, *Il diario del Professor Abraham Van Helsing*, TEA, 2006, pp.222, euro 8,00

Dell'imperfetto sentire

E' sempre difficile scrivere le recensioni di libri di poesie. Le poesie provocano emozioni personali e diverse in ognuno di noi. Se ben scritte, come in questo caso, posso risvegliare, con brivi frasi, parole che sembrano innocue, turbamenti e sentimenti che ogni lettore vive e rivive a seconda della sua vita personale. *Dell'imperfetto sentire*, prima raccolta poetica di Maria Grazia Giovanna Frisina, è una raccolta di sessantanove liriche. Scritte con la grazia e la delicatezza di una pittrice, toccano nel profondo non solo per la loro immediatezza ma anche per le forti sensazioni che riescono a esprimere. "Sono stata in strade sconosciute/ ho visto sguardi curiosi/ ho nascosto il mio dolore/ mentre urla soffocavano dentro./ Non ho domandato pietà./La pietà, mano crudele./ apriva il sangue delle mie ferite.[..]"

Dell'imperfetto sentire, è una raccolta toccante e affascinante, anche se molte delle poesie che ne fanno parte rivelano un forte sentimento di dolore e solitudine. Lo stile diretto e accattivante, così come la grafica e l'impaginazione studiata anch'essa per dare un senso di movimento alle liriche, danno l'impressione che le poesie mentre vengono lette, prendano vita e scorrano come acqua di fonte nell'animo del lettore. Una raccolta e una autrice di cui senza dubbio si sentirà ancora parlare. **Sara Stuani**

Maria Grazia Giovanna Frisina, *Dell'imperfetto sentire*, 2006, pp. 68

In poche righe. Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri (f.paglieri@alice.it)

Proprietario ed editore: Rinangelo Paglieri

Sede della direzione: Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

Stampa: Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia www.ennepilibri.it

e-mail: ennepilibri@tin.it / tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

Progetto grafico e impaginazione: Ennepilibri

Hanno collaborato: Pierluigi Casalino, Gabriella Fanchiotti, Nadia Pazzini,

Sara Stuani

Tiratura di questo numero: 800 copie

Distribuzione gratuita

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

IN POCHE RIGHE E' ANCHE ON LINE!

"In poche righe. Dal mondo dei libri" si sdoppia e ora è anche cliccabile su Internet, in una versione ancora più ricca, all'indirizzo:

<http://inpocherighe.altervista.org>

Sul sito potrete trovare recensioni di libri, notizie e appuntamenti provenienti dal mondo della cultura in tutte le sue forme. Potrete anche votare sondaggi e inviare voi stessi, dopo esservi registrati al sito, articoli che potranno essere pubblicati gratuitamente direttamente sul sito.

Venite a trovarci!

“L’Impero e l’Imperatore”

Il primo romanzo del giovane scrittore Francesco Scopelliti

Francesco Scopelliti, giovane scrittore ligure, è nato ad Imperia nel 1982. “L’Impero e l’Imperatore” (Ennepilibri 2007) è il suo primo romanzo.

Lo abbiamo incontrato.

Quando ti è nata la passione per la scrittura e da cosa prende avvio il tuo libro?

«Ho iniziato a scrivere 4-5 anni fa a fine Liceo, per l’esigenza di creare e per creare con il mezzo a me più affine, la scrittura. Questo libro si è creato da solo, man mano, e ogni giorno prendeva una piega diversa, per l’esigenza di realizzare un lavoro contemporaneo che contasse su nuovi canoni di scrittura e nuove forme di arte figurativa (infatti il libro è corredato dalle illustrazioni di Fabio Almonti). Avevo la necessità di fondere prosa e poesia in una struttura testuale funzionale.

Di cosa parla il tuo romanzo?

«Il libro è un racconto che potrebbe rientrare nel filone fantapolitico, ma anche in un genere di letteratura ispirata da alcuni ambienti della tecnica fumettistica. E’ una degenerazione del mondo reale. I protagonisti sono personaggi che si muovono in un’atmosfera surreale, i cui confini non sono tracciati, e qui i personaggi si presentano solo in forma di esseri privi di individualità, quasi metafisici. Ciò che mi interessava è far emergere volti dal nulla che potessero rendersi nulli a loro volta, lasciando al lettore la più ampia possibilità di immaginazione».

Com’è il tuo modo di essere nella vita?

«Il mio modo criptico di scrivere non si riflette nella mia vita di tutti i giorni che trascorro con gli amici di sempre di cui adoro la semplice ilarità. Apprezzare la semplicità di un paese come Dolcedo (Imperia), dove vivo, e

al contempo riuscire a comprendere gli enigmatici risvolti dei grandi romanzi. Ritengo questa sintesi un bell’obiettivo da perseguire».

Hai nel cassetto qualche altro progetto letterario?

«Sto iniziando la stesura di un nuovo romanzo la cui ispirazione si evolve di giorno in giorno».

Francesco, fai parte anche dell’associazione Liberamente, ce ne parli?

«Sì, devo fare un ringraziamento

all’associazione Liberamente di cui faccio parte e a tutti gli altri associati. L’associazione è nata ad Imperia all’incirca un anno e mezzo fa per volontà di cinque ragazzi, ora ne conta più di trenta. Gli obiettivi di questa sono creare cultura e contestualizzarla nel tessuto sociale imperiese. Per maggiori informazioni si può consultare il sito www.liberamente-online.net».

Francesca Paglieri

NOTIZIE IN BREVE

PREMIO LETTERARIO CASTIGLIONECELLO

E’ bandito il 30esimo Premio Letterario Castiglioncello Costa degli Etruschi da assegnare ad un romanzo di autore italiano. Possono concorrere al premio le opere editate per la prima volta dal 1 giugno 2006 al 31 maggio 2007. Il premio è di mille euro per ognuna delle tre opere finaliste segnalate dalla Giuria Tecnica e ulteriori mille e 500 euro per l’opera della terzina che risulti vincitrice dalla votazione della Giuria dei Grandi Lettori. Le opere vanno spedite entro l’8 giugno all’Agenzia per il Turismo Costa degli Etruschi. Condizione essenziale per l’assegnazione del Premio è presenza dei tre finalisti alla cerimonia di premiazione che si svolgerà a Castiglioncello sabato 1 settembre 2007.

LA MUSICA SEGRETA DEL MAESTRO

E’ stata inaugurata ieri 14 aprile 2007, un’interessante mostra dedicata al Maestro Toscanini, nella veste di collezionista. L’esposizione presenta la rassegna presenta una serie di opere appartenute a Toscanini e provenienti da New York, Sede della rassegna è Palazzo Bossi Bocchi,

In mostra 54 opere tra dipinti, sculture, ceramiche, vetri, incisioni e disegni, realizzate tra la fine dell’Ottocento e il primo Novecento italiano, per lo più appartenenti a Walfredo Toscanini, figlio di Walter.

Per la prima volta il nipote ha deciso mostrare queste opere in Italia e in occasione del cinquantesimo anniversario.

Esposte anche le opere di Vittore Grubicy De Dragon (Milano 1851-1920) di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno che recentemente le ha acquistate dagli eredi Toscanini con l’intento di ricomporre il nucleo fondamentale di opere provenienti dall’eredità del grande critico e mercante di cui Toscanini e Benvenuto Benvenuti (pittore livornese divisionista discepolo di Grubicy) furono gli esecutori testamentari.

Questo appuntamento rientra nella programmazione di eventi culturali e artistici realizzati dal Comitato per le Celebrazioni di Arturo Toscanini, allo scopo di commemorare il Maestro ricordandone la vita, l’opera e la personalità.

TRADIZIONI provenienti dalla Riviera Ligure di Ponente

Il condimento di zucca...

Nella letteratura devota si legge che bisogna insegnare a pregare ai nostri figli, perché a loro volta pregheranno per noi: così non saremo dimenticati. Analogamente, se pur nell'irriverenza del paragone, anche nella conservazione della memoria degli antichi sapori si può contare su una tradizione, spesso non scritta, che permette di raccogliere e tramandare la preziosa eredità di ricette e di esperienze culinarie maturate nei secoli, che altrimenti andrebbe perduta.

Così è stato per gli amici del "Ligusticum", che hanno riscoperto nell'archeologia del gusto d'antan un condimento aureo, tratto da sua maestà la zucca, da quel particolare tipo di zucca, cioè, che cresce in questo scorcio di ponente ligure. Ed è stato il più intraprendente degli amici del sodalizio, che ormai percorre gli itinerari della degustazione di alto bordo nei santuari internazionali del grand gourmet ad essere l'Indiana Jones della circostanza: quello che ama farsi chiamare per amore della discrezione "la maschera di ferro". Si tratta di un personaggio eclettico e di "lungo corso", per la sua straordinaria capacità di leggere il mondo, non solo attraverso la geopolitica della buona tavola, ma anche per saper far rivivere le emozioni dei suoi viaggi.

"La maschera di ferro" rappresenta un'autentica risorsa del territorio, pur se lui è, in prevalenza, esule per vocazione proprio dalla terra di cui è convinto araldo. Il dopo Itaca è il suo programma, come nella scelta dell'Ulisse dantesco. Già attivo nella promozione del mitico patè d'olive, ricordato in altra precedente occasione, la "maschera di ferro" è innamorato della zucca di Porto Maurizio. Da una sua prozia centenaria, passata a miglior vita, l'originale personaggio ha ricevuto in dono la ricetta di un condimento ricavato da quel tipo di cucurbitacea. Lo spirito della "Latinitas" del Ligusticum è nel cuore della ricetta: «la zucca - ce lo ricorda con garbo, parlandoci con

affetto degli insegnamenti della prozia - allietava la tavola di Lucullo e di Trimalcione, era lodata da Dioscoride, medico ed erborista greco del I secolo, e persino da Apicio, il nume della gastronomia romana».

Ecco un bel modo per ricordare la vecchia signora, in suffragio della cui anima il pronipote non ha mancato di far rispettare la celebrazione delle messe perpetue! Un'altra diavoleria de "la maschera di ferro"! Se non fosse che la prozia visse in perfetta letizia, il pronipote "fantasista" meriterebbe l'appellativo di arcidiavolo: sì, il Belfagor della Mandragola di Machiavelli. Ma la cosa che più sorprende è che questo condimento non è nient'altro che lo stesso, che fu premiato a Parigi in occasione di un indimenticabile expo universale in piena belle époque.

Geniale è stato "la maschera di ferro" a cogliere l'opportunità per valorizzare ancora una volta la ricchezza di queste colline imperiesi. E' solito peregrinare tra le bacche e i frutti dell'entroterra il nostro amico, per gustare marmellate di

zucche e di zucchine, e soffermarsi sulla spiaggia, lanciando il suo sguardo oltre gli orizzonti marini, in direzione della Corsica. E' la vera anima del "Ligusticum" ed interpreta la storia ed il senso di un patrimonio impareggiabile. Umile gigante di questo lascito "la maschera di ferro" ha avuto l'intuizione di proporre a sorpresa patè e condimento nel locale parigino di Yves Camdeborde e in quello trendy dove recita Ducasse ed ora più che mai anche il nuovo Delfino di Francia, l'immaginario Le Piège, oltre che i nuovi talenti di "Omnivore". Nostalgica del buon tempo antico dei bistrot, la rivista transalpina rilancia l'arte perduta del cucinare, mentre da noi si sente sempre di più la mancanza delle osterie e del loro profumo o "fumo" stuzzicante. Da quell'universo demodé nasce il condimento di zucca. Ducasse, in un breve interludio, ne ha decretato l'olimpica grandezza: e certo lui se ne intende e, guarda caso, conosce l'antefatto, "c'est à dire" il condimento laureato sulle rive della Senna.

Pierluigi Casalino

Paolini alla "Corte" di Genova

Marco Paolini sarà in scena con il nuovo spettacolo "Miserabili - Io e Margaret Thatcher" da martedì 17 aprile alle ore 20.30, sul palcoscenico del Teatro della Corte - Ivo Chiesa. Lo spettacolo sarà replicato fino a domenica 22 aprile.

Spiegano alla Corte: «Per questa "ballata di storie di ieri, oggi e domani" Marco Paolini ritrova al suo fianco il terzetto musicale de "I Mercanti di Liquor"» (Lorenzo Monguzzi, voce e chitarra acustica; Piero Mucilli, fisarmonica; Simone Spreafico, chitarra classica flamenca), con il quale aveva già messo in scena Song n.32 e inciso il cd Sputi. Composto da monologhi, canzoni e brevi narrazioni, Miserabili racconta le metamorfosi della società italiana a partire dagli anni Ottanta, sul filo di

un dialogo immaginario tra l'ex primo ministro inglese Margaret Thatcher e Nicola, l'indimenticabile protagonista degli Album di Marco Paolini. Quello che ne sortisce è uno spettacolo vivo, insieme tragico e divertente, capace di parlare con leggerezza di "macro" "micro" economia e di osservare in profondità le speranze e le delusioni di un passato prossimo che sconfinava continuamente nel presente, gettando la propria ombra verso il futuro».

Intanto si aprono martedì 17 aprile alla Corte e al Duse le prenotazioni per "Periplo mediterraneo" di Pino Petruzzelli, Predrag Matvejevic e Massimo Calandri. Lo spettacolo, diretto e interpretato dallo stesso Petruzzelli, sarà in scena al Duse dal 26 al 29 aprile. **F.P.**